



PSYCHIATRY TODAY?

10 anni di VASO di PANDORA

a cura di Giovanni Giusto e Carmelo Conforto

IL VASO DI PANDORA

Dialoghi in psichiatria e scienze umane Vol. XII N. 4, 2004

Sommario

Dieci anni dopo

Giovanni Giusto
pag. 7

Carmelo Conforto
pag. 9

Il ruolo della fenomenologia nella psichiatria

Arnaldo Ballerini
pag. 15

Dove va la neuropsicologia?

Riccardo Barbarotto
pag. 27

Ferenczi e Winnicott: contatti (d'"anima") ravvicinati

Franco Borgogno
pag. 47

*"Sento il rumore del mondo che si rompe". Autismo infantile:
dalla sensorialità verso il registro della simbolizzazione*

Chiara Buscaglia
pag. 61

La Psichiatria di Comunità: evidenze ed innovazioni

Luigi Ferrannini

pag. 97

Psicofarmacologia in Strutture Riabilitative Residenziali

Claudio Mencacci, Giancarlo Cerveri

pag. 111

***Terapia Sistemica: la raggiunta maturità professionale
di un'avventura intellettuale***

Marcelo Pakman

pag. 134

***Le droghe e il terzo millennio: i nuovi stili di abuso
tra rischio e piacere***

Giorgio Rebolini

pag. 147

Sulla psicoterapia in un Servizio Pubblico di Salute Mentale

Luigi Rinaldi

pag. 159

Dieci anni dopo

Non voglio fare un bilancio, ma è inevitabile chiedermi se un'idea si è realizzata con coerenza, tenacia ed onestà.

Il fatto che ci siamo e pubblichiamo è un dato confortante così come lo è la qualità dei contributi.

L'impresa privata è sempre stata guardata con sospetto, temendo speculazioni; in un paese intriso di moralismo dozzinale come l'Italia è ovvio soprattutto se la 'colpa' è sempre degli altri e se la stessa è sapientemente gestita ai fini di un potere, quello sì realmente 'privato', da un'ideologia monotematica.

L'aggregazione di soggetti con idee proprie, in grado di sostenerle ed esprimerle nell'ambito di dialoghi in scienze umane e naturali ridisegna un possibile concetto civile di 'pubblico' che noi insistiamo a definire come moderno modo di intendere il bisogno di partecipazione e di libera espressione della maggior parte delle persone: in ambito psichiatrico, ma non solo. Apertura quindi al confronto tra tecniche, ideologie, concezioni della vita. E' stato possibile tutto questo?

Forse solo in parte, ma senz'altro il tentativo continua ed è ben rappresentato nei contributi di questo numero celebrativo (un poco in ritardo) del decimo compleanno della Rivista.

Il Vaso di Pandora è stato un titolo voluto e pensato: dentro ci sta la na-

tura umana con tutte le sue debolezze e contraddizioni; i desideri inespresi e inesprimibili, le ambiguità, le forti passioni circondate tutte dal senso inevitabile dell'effimero.

La storia è cultura e la cultura è vita, penso che un piccolo contributo lo abbia dato e continui a farlo anche il Vaso di Pandora ed in tal senso ci conforta pensare che la navigazione continua con la fiducia che l'effimero sia sostituito dalla stabile e genuina curiosità per le cose umane che genera la realizzazione della continuità.

Giovanni Giusto

Continua....